



Città di Ginosola
Provincia di Taranto

**PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE
DEL RISCHIO DI CORRUZIONE
2015**

INDICE

1 Premessa

2 Linee guida

3 I corsi

4 I destinatari della formazione e la selezione dei partecipanti

5 Le modalità di realizzazione della formazione

6 La individuazione dei docenti dei corsi

7 Il finanziamento del piano

1. Premessa

Il presente documento, definisce, per l'anno 2014 le procedure per selezionare e formare il personale del Comune di Ginosa che opera in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione.

2. Linee guida

La programmazione delle attività formative è realizzata secondo criteri di:

- massima partecipazione del personale operante nei settori a più elevato rischio di corruzione;
- trasparenza delle procedure di selezione del personale da formare
- pubblicità del materiale didattico, per favorire la più ampia diffusione e informazione sui temi oggetto delle attività formative.

Tiene conto dei principi di contenimento della spesa pubblica ed è realizzata attraverso un efficiente utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili, garantendo al contempo la qualità delle azioni formative.

3. I corsi

I percorsi formativi, si svolgono sui seguenti temi:

3.1. I profili generali della Legge n. 190/2012 e il contenuto del Piano Nazionale Anticorruzione.

3.2. Etica pubblica

3.3 Codice di comportamento

3.4 Il profilo delle incompatibilità e del conflitto d'interesse

3.5. Gli illeciti e le sanzioni disciplinari

3.6 La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti

3.7. Reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione:

- Peculato (art. 314 c.p.)
- Malversazione a danno di privati (art. 315 c.p.)
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)
- Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.)
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.)
- Concussione (art. 317 c.p.)
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)
- Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)
- Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.)
- Istigazione alla corruzione (art.322 c.p.)
- Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)
- Rivelazione ed utilizzazione dei segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)
- Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.)
- Rifiuto o ritardo di obbedienza da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329 c.p.)

3.8. Il profilo della trasparenza

3.9. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

4. I destinatari della formazione e la selezione dei partecipanti

1. Le iniziative formative programmate, organizzate e gestite secondo quanto previsto nel presente Piano sono rivolte a tutti coloro che, a prescindere dal profilo di appartenenza, svolgono le attività a rischio di corruzione e di illegalità individuate dal Piano di Prevenzione della Corruzione .

2. Le iniziative formative, pertanto, sono destinate:

Piano di Formazione allegato al P.T.P.C.

- a) A tutti i Responsabili di Posizione Organizzativa ed ai Responsabili di servizio dei Settori nei quali si svolgono le attività a rischio di corruzione e di illegalità, individuate nel Piano di prevenzione della corruzione;
- b) al personale operante negli Uffici che svolgono le attività a rischio e di illegalità, individuate nel Piano di prevenzione della corruzione.
- c) al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e ai referenti indicati.

3. La individuazione del personale di cui al punto precedente avviene su indicazione del Responsabile di Settore, come previsto dal Piano.

Nell'ambito del personale individuato secondo le succitate indicazioni, la selezione dei partecipanti alle singole iniziative formative avverrà secondo i seguenti criteri:

- rotazione delle unità individuate, in modo da garantire la formazione di tutto il personale operante nei settori a più elevato rischio di corruzione;
- omogeneità delle caratteristiche professionali dei partecipanti, in relazione alle attività svolte.

5. Le modalità di realizzazione della formazione

1. Le esigenze formative indicate nel presente Piano saranno soddisfatte:

- mediante percorsi formativi predisposti dal Comune di Ginosa, con professionalità interne, nonché per il tramite del Formez, Anci, Università o Enti di Formazione specializzati o attraverso accordi di collaborazione con altre amministrazioni comunali;
- mediante i percorsi formativi predisposti dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1 co. 11 della Legge n. 190/2013.

2. I percorsi informativi predisposti dal Comune di Ginosa, con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'etica e della legalità quale strumento di prevenzione della corruzione, si distinguono in percorsi di formazione obbligatoria di livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale); percorsi di formazione obbligatoria di livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

3. Il Comune di Ginosa pubblicherà, su apposita sezione del sito web, tutto il materiale didattico, al fine di garantire la massima diffusione e informazione sui temi oggetto delle attività formative e consentirne la fruizione da parte di una platea sempre più ampia di soggetti, estendendo così la sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione.

4. La frequenza ai corsi è obbligatoria e inciderà sulla valutazione della performance del personale e dei Responsabili di Settore.

6. La individuazione dei docenti dei corsi

Il personale docente impegnato nei corsi può essere individuato:

- tra le professionalità interne al Comune, esperte nelle materie da trattare;
- tra esperti esterni in possesso di particolari e comprovata esperienza e competenza sui temi di cui al precedente art. 3, individuate dal Formez, Anci, Università o Enti di Formazione specializzati e SSPA.

7. Il Finanziamento del Piano

1. I percorsi formativi organizzati dal Comune di Ginosa con professionalità interne all'Ente, esperte sui temi da trattare, non comportano oneri finanziari, in quanto l'onere della formazione rientra nelle funzioni proprie degli incarichi di vertice e dirigenziali.

Piano di Formazione allegato al P.T.P.C.

2.Considerata l'importanza strategica della formazione quale strumento di prevenzione della corruzione, evidenziata anche dal Dipartimento della Funzione Pubblica nella circolare n. 1/2013 ed il parere della Corte dei Conti Emilia Romagna n. 276 del 20.11.2013, il Comune di Ginosa, in sede di Bilancio di previsione, disporrà gli opportuni stanziamenti di spesa finalizzati a garantire la formazione.